

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA  
UFFICIO NAZIONALE  
PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA TRA LE CHIESE

## Animazione Missionaria della Parrocchia



LA COMMISSIONE  
MISSIONARIA PARROCCHIALE

# PRESENTAZIONE

*“L’animazione missionaria non può restare confinata nei gruppi e nei movimenti specializzati, ma deve raggiungere quelle strutture fondamentali del popolo di Dio che sono appunto le parrocchie... Certamente andranno adeguati modi e mezzi di animazione missionaria, perché non facciano leva su fattori emotivi e secondari, ma siano tutti orientati alla crescita della comunità parrocchiale in una vita cristiana più profonda ed irradiante” (IMCI 32)*

*“La formazione missionaria è opera della Chiesa locale... Le Chiese locali, quindi, inseriscano l’animazione missionaria come elemento-cardine della loro pastorale ordinaria nelle parrocchie, nelle associazioni e nei gruppi, specie giovanili” (RM 83).*

In questa prospettiva il Seminario di studio tenutosi a Verona (febbraio 1991), per approfondire e aggiornare il CONVEGNO MISSIONARIO NAZIONALE, in rapporto all’animazione missionaria della parrocchia, ha proposto di:

- \* prevedere la realizzazione in parrocchia della **“memoria missionaria”** (gruppo o commissione missionaria) con lo scopo di tenere viva nella parrocchia la tensione missionaria;
- \* inserire una rappresentanza di questa **“memoria missionaria”** nel Consiglio Pastorale Parrocchiale affinché nella elaborazione ed attuazione del piano pastorale parrocchiale includa proposte atte a tener viva e a sviluppare la dimensione della missione universale.

Questo sussidio vuol essere un tentativo di risposta a quella esigenza.

In esso si traccia il volto di una possibile Commissione Missionaria Parrocchiale, fondata sull’ Icona biblica della Vergine in visita ad Elisabetta e si offrono spunti sulla sua attività, sul come farla nascere e crescere.

In appendice sono riportati i testi ai quali il presente sussidio si ispira.

Roma, Pasqua di Resurrezione 1994

Mons. DOMENICO CALCAGNO  
Direttore

*Un sincero “grazie” alla Commissione “sussidi” del Consiglio Missionario Nazionale, coordinata da don Gerolamo Job.*

*In copertina: la Vergine in visita da Elisabetta - Piccole sorelle di Gesù.*

# ANIMAZIONE MISSIONARIA DELLA PARROCCHIA

*Quando è nata la Chiesa?*

*Quando quelli che avevano visto con i loro occhi e toccato con le loro mani il Verbo della vita hanno creduto in Lui e hanno iniziato ad annunziarlo agli altri.*

*Questi, a loro volta, hanno creduto e sono entrati in comunione di vita con il Risorto e con i suoi annunciatori.*

*E' nata così una comunità di gente che si radunava nel nome del Signore e faceva memoria di Lui nello spezzare il pane.*

*Erano pochi e si conoscevano realmente tra di loro, si chiamavano per nome e si amavano come fratelli.*

*La loro comunità si chiamava “c h i e s a”.*

*Poteva essere a Corinto, a Tessalonica o addirittura nella casa di Prisca e Aquila: era radicata in un territorio.*

*Proprio per questo si presentava come una “c o m u n i t à d i p o - p o l o” dove le persone si incontravano indipendentemente dall' essere uomini o donne, giovani o anziani, contadini o artigiani.*

*Si radunavano intorno alla Parola e all' Eucaristia, in una “a s s e m - b l e a” presieduta da un successore degli apostoli: un vescovo!*

*Ma questa “c h i e s a l o c a l e”, credendo in Gesù Risorto, Signore di un regno universale, voluto dal Padre di tutti gli uomini, si trovava s p a l a n c a t a s u l m o n d o i n t e r o.*

*Del resto il Risorto stesso aveva comandato, nello Spirito, a chi lo aveva visto e toccato: “Andate in tutto il mondo!”*

*Le nuove comunità dei discepoli di Gesù, man mano che sorgevano nel mondo intero, conservavano tra loro legami di fede e di carità.*

*Così formavano una chiesa “c a t t o l i c a”: locale e universale insieme.*

*Nel cammino storico di questa chiesa "cattolica" si è passati gradualmente da una chiesa locale che comprendeva un'unica comunità raccolta intorno all' unica predicazione del vescovo e celebrante un'unica Eucarestia, ad una chiesa locale, la diocesi, articolata in comunità minori, le parrocchie, vere comunità eucaristiche, "cellule" della diocesi stessa. In esse, anche oggi il sacerdote rende presente il vescovo e in esse è presente la chiesa universale.*

*Il territorio in cui è insediata la parrocchia diventa il suo primo orizzonte missionario: qui va incontro all'uomo concreto, qui annuncia la fede e testimonia la carità.*

*Ma la parrocchia, simile alla fontana del villaggio, (come amava dire papa Giovanni XXIII) a cui tutti ricorrono per la loro sete, deve avvertire il grido della sete del mondo intero.*

*Essa è fatta di discepoli, tutti "m a n d a t i" ad annunciare il vangelo fino agli estremi confini della terra.*

*Se la sua acqua non arriva a lambire i confini della terra, vuol dire che non esce da quella Sorgente viva che zampilla per la vita del mondo.*



# COMMISSIONE MISSIONARIA PARROCCHIALE

## **A. Identità della Commissione Missionaria Parrocchiale**

La Commissione Missionaria Parrocchiale (C.M.P.) nella parrocchia è la “memoria” e “l’animatrice” della coscienza missionaria.

Promossa dal Consiglio Pastorale o, dove già esiste, accolta e adeguatamente rappresentata in esso, la C.M.P. è formata da quanti in parrocchia, (incaricati PP.OO.MM., animatori locali, Volontariato Internazionale, rappresentanti gruppi missionari...) accettando i principi evangelici, si impegnano per la missione universale, diventando stimolo permanente, perché la comunità viva la tensione missionaria per il primo annuncio ai non cristiani come dimensione essenziale della vita del cristiano e della Chiesa.

In collaborazione con tutte le forze pastorali, la C.M.P. ha il compito di animare missionariamente la parrocchia, in sintonia con gli orientamenti e le scelte operative del Centro Missionario Diocesano, e quindi del Vescovo.

La C.M.P. è chiamata a **s p e r i m e n t a r e** anzitutto al suo interno e nella realtà locale lo **s t i l e m i s s i o n a r i o** caratterizzato dall’impegno:

- ad annunciare la gioia dell’incontro con Cristo a coloro che non lo conoscono, sul territorio e nel mondo intero, con particolare attenzione al dialogo inter-religioso ed ecumenico;
- ad assumere lo stile di Cristo con la scelta di partire dai poveri e con mezzi poveri;
- a far proprio e promuovere uno stile di vita alternativo, per esprimere una solidarietà universale capace di donare vita piena a tutti;
- a proporre gesti profetici di annuncio, di denuncia, anche attraverso i vari tipi di obiezione e di condivisione;
- a promuovere la vocazione missionaria, come espressione più alta del dono di sé.

La C.M.P. si impegna perché la comunità cristiana viva intensamente il suo essere “Chiesa - Missione” e lo traduca nell’impegno specifico dell’annuncio del Vangelo a tutte le genti e nello scambio con le Chiese sorelle, specialmente dei “territori di missione”.

## **B. Elementi caratteristici della C.M.P.**

La Commissione Missionaria fa esperienza di missione in maniera non episodica, ma costante.

E' la “memoria” e “l’animatrice” della coscienza missionaria nella parrocchia, attraverso: l’impegno di formazione, lo stile di vita, l’azione che coinvolgono tutta la comunità cristiana, nella pastorale ordinaria.

## **C. Icona biblica della C.M.P.**

Maria in visita ad Elisabetta (Lc. 1,39-56)

*1. Maria nel quotidiano del suo vivere la fede si lascia “prendere” dallo Spirito.*

La C.M.P. impegnata a far crescere la fede in sé e nel mondo, con particolari momenti di preghiera, invoca lo Spirito Santo come luce e forza per il suo vivere e operare nella comunità.

*2. Maria non comprende tutta la portata della richiesta, ma si affida al Signore che in lei si fa uomo.*

La C.M.P. sa che la missione oltrepassa ogni suo progetto e pone quindi la sua fiducia nel Signore che cerca di conoscere e amare sempre di più.

*3. Cristo prende dimora in Maria e i progetti di vita che lei aveva fatto cambiano radicalmente: così lei entra in pieno nel progetto redentivo del Padre per l’umanità intera.*

La C.M.P. non si fissa su determinati propri progetti di servizio alla missione, ma diventa una forza dinamica per aiutare tutta la comunità cristiana ad entrare nel progetto del Padre che vuole salvare tutti.

*4. Appena accolto il Figlio, Maria non lo trattiene per sé e non si chiude nei suoi problemi.*

Felice per i doni spirituali ecclesiali e materiali che la C.M.P. possiede, si apre al mondo intero e aiuta la comunità a vivere questa comunione di beni.

5. *Maria viene a conoscenza che sulle montagne della Giudea la cugina deve affrontare una situazione di emergenza: un parto fuori età.*

La C.M.P. è sempre attenta alle necessità di chi è più "lontano" e nel suo interno, come nella comunità, suscita "vocazioni missionarie" e ne sostiene l'invio.

6. *Maria affronta il viaggio, si mette in cammino, guidata dalla fiducia in Colui che porta in sé e dalla volontà di aiuto: "la serve".*

La C.M.P. assume il ruolo del servizio nell'animazione di tutta la pastorale parrocchiale. Dal di dentro tenta di far crescere questa sensibilità, perché tutta la comunità viva al massimo la tensione missionaria.

7. *Maria nulla porta con sé da dare, se non il suo Figlio che è l'unico obiettivo della sua vita, ma diviene il dono più bello per Elisabetta, per Giovanni Battista, per il mondo.*

La C.M.P. non si fa carico tanto delle cose materiali, degli aiuti da dare alle missioni, quanto piuttosto di uno stile di vita il più evangelico possibile, perché Lui sia il primo, conosciuto ed amato da tutti gli uomini.

8. *Entrando nella casa di Elisabetta, per mezzo di Gesù che porta con sé, il Battista è santificato, "sussulta nel grembo materno" e Maria è dichiarata beata dalla cugina e da tutte le generazioni perché si è fidata della parola del Signore.*

Il primo dono di cui siamo debitori ai fratelli è Cristo, pane di vita: facendo arrivare il Salvatore si ristabilirà l'amicizia con Dio e con i fratelli; si ristabilirà così anche la giustizia - la fraternità - il giusto equilibrio tra i poveri - l'equa distribuzione dei beni, quindi la pace e la gioia di vivere.

Si costruisce la felicità propria facendo la felicità altrui.

9. *Maria capisce ora ed assume la "rivoluzione" missionaria: mette al primo posto Gesù e con Lui si impegna a innalzare gli umili, a disperdere la superbia dei potenti, a ricolmare di beni gli affamati, rendendo il pane agli impoveriti, rendendo grazie al Padre che nella sua misericordia ha donato la salvezza a tutti gli uomini, come aveva promesso ad Abramo.*

La C.M.P. cominciando al suo interno, promuove nella comunità, seguendo l'esempio di Maria, un nuovo ordine e un nuovo stile di vita dove gli ultimi sono quelli che contano perché preferiti da Dio.

## **D. Itinerario di vita e di azione**

Cosciente che per amare e impegnarsi in un campo occorre conoscere, la C.M.P. aiuta la comunità cristiana a:

### ***Vedere - conoscere - far conoscere***

- \* i documenti della Chiesa circa la missione, la solidarietà fra i popoli, i problemi dello sviluppo...
- \* la vita delle Chiese sorelle, in ordine alla missione;
- \* la vita, la cultura, la religione... di altri popoli e Paesi, per accogliere non solo le richieste che vengono da questi, ma anche i loro doni;
- \* la situazione dei territori dove Cristo non è ancora conosciuto;
- \* mondi e fenomeni sociali nuovi: l'urbanizzazione, i giovani, le migrazioni, i rifugiati;
- \* aree culturali o areopaghi moderni: il mondo della comunicazione, il mondo della cultura, della ricerca scientifica, dei rapporti internazionali;
- \* i problemi che affliggono l'umanità intera: ingiustizia, sfruttamento, povertà, disgregazione culturale, religiosa, conflitti....
- \* le cause di tali situazioni disumanizzanti e l'interdipendenza che lega gli uomini e i popoli in un unico destino;
- \* le risposte, con pregi e limiti, che la Chiesa e altre realtà sociali e civili, danno a tali problemi;
- \* le scelte prioritarie, le iniziative missionarie proposte dalla Diocesi, tramite il Centro Missionario Diocesano;
- \* gli Organismi e le Istituzioni preposte alla missione in campo nazionale, le loro proposte ed iniziative.

### ***Giudicare - valutare - discernere***

Quello del giudicare è il momento fondamentale dell'itinerario missionario del singolo e della comunità.

Esso deve aiutare a prendere sul serio l'uomo, la storia, il mondo, per vederli come terreno in cui lo Spirito agisce oggi e sempre per costruire il Regno.



Solo in questa visione è possibile vivere l'impegno missionario. Questo richiede di:

- \* assumere - purificare - elevare in Cristo ogni realtà e situazione umana;
- \* riflettere sui grandi temi evangelici della missione e del magistero per rispondere agli appelli di Cristo e dell'uomo;
- \* riflettere sulle cause che provocano situazioni di non umanità e sulle possibili soluzioni a livello individuale, ecclesiale, sociale, mondiale;
- \* scoprire i "semi del Regno" presenti in ogni uomo, popolo, cultura, religione;
- \* cogliere le provocazioni che vengono dai Paesi di missione e lasciarsi interpellare non solo individualmente, ma come comunità, facendo propri i problemi e le angosce degli ultimi;
- \* prendere coscienza che la missione non può essere considerata solo come un'attività della Chiesa, ma deve diventare il modo stesso di essere di ogni cristiano e di ogni comunità.

### ***Agire - convertirsi - operare***

Convinti che anche oggi la missione è frutto dell'opera di Dio, realizzata mediante Cristo e il suo Spirito e che la Chiesa è chiamata ad essere "segno e strumento" del Regno di Dio, la prima espressione dell'agire è:

- \* pregare e promuovere lo spirito di preghiera, per mettersi in sintonia con Cristo, il Missionario del Padre e convertirsi continuamente al progetto universale di salvezza;
- \* sapersi porre sempre in stato di missione, cioè sempre in cammino, in ricerca, senza fissarsi in schemi prestabiliti, perchè la realtà in cui va incarnato il Vangelo, anche quelle vicine a noi, sono sempre nuove;
- \* mostrare, con scelte fedeli alla Parola di Dio, che è possibile una vita nuova fondata sulla vita di Dio che conduce al perdono, il dono di sè, il servizio, la gratuità, il rispetto dell'uomo e l'attenzione alle sue vere esigenze. Si diventa così segno della speranza della vita nuova che Cristo porta al mondo;
- \* ricercare nuove vie di presenza missionaria: essere con gli ultimi, i più poveri e lontani qui e nel mondo intero;
- \* in dialogo con le Chiese sorelle stimolare l'interscambio;
- \* formare alla spiritualità missionaria per mezzo di incontri, giornate di studio, fraternità, ritiri, celebrazioni particolari, Eucarestia e vita sacra-

- mentale ordinaria;
- \* promuovere un'adeguata pastorale vocazionale missionaria;
- \* stimolare l'invio di persone come espressione della comunione con altre Chiese sorelle;
- \* promuovere e coordinare le diverse attività di appoggio e di aiuto economico all'azione missionaria della Chiesa universale e dei missionari locali, con particolare attenzione alla giustizia e alla carità;
- \* far cultura missionaria mediante stampa, mostre, incontri, dibattiti, films....

## E. Come far nascere una C.M.P

Diversi possono essere i punti di partenza e i promotori.

Per avviare una C. M. P. è essenziale avere la coscienza che non si può essere cristiani senza essere missionari e che la stessa comunità cristiana non può dirsi tale se non è missionaria. Presupposto importante è inoltre il coinvolgimento:

- del parroco a cui compete per mandato la responsabilità di formare i cristiani allo spirito missionario;
- del Consiglio Pastorale;
- di quanti operano nel campo missionario.

L'occasione può essere la partenza, l'arrivo o il passaggio di un missionario, la proiezione di un film, una "giornata" celebrata in parrocchia, una veglia missionaria, una mostra ecc...

- \* **Aver fiducia nell'opera dello Spirito che sempre invia.**
- \* **Credere quindi che esistono nella comunità persone disponibili alla missione.**
- \* **Convocare con coraggio quanti in modi diversi già prestano la loro collaborazione in qualche settore missionario e quanti possono essere disponibili a tale servizio di animazione, nella convinzione che quanti si offrono per la missione fanno crescere la comunità locale.**
- \* **Proporre delle riunioni periodiche costanti articolate secondo uno schema ben definito:**
  - momento di preghiera;
  - momento formativo;
  - momento di programmazione di iniziative da proporre alla comunità;
  - revisione del proprio essere missionari e delle attività realizzate.

Partecipanti. La C.M.P. è aperta a tutti: giovani, adulti, anziani, proprio perchè la missionarietà è di tutti i cristiani. Importante è far maturare e sostenere un nucleo trainante.

## **F. Come far crescere la C.M.P.**

- Farla conoscere alla comunità parrocchiale.
- Creare un clima di famiglia in cui ognuno si senta protagonista e responsabile. Per questo si richiede una presenza continua, puntuale, attiva.
- Collegarsi con il Centro Missionario Diocesano, con gli altri gruppi del Decanato o della Zona pastorale, per scambiare esperienze, notizie, organizzare attività in comune.
- Portare a conoscenza della comunità il programma della vita e delle attività della Commissione, concordato insieme al Consiglio Pastorale.
- Invitare agli incontri di formazione e di spiritualità anche gli altri gruppi della parrocchia e tutta la comunità parrocchiale, senza stancarsi e senza aver paura di essere rifiutati.
- Tenere corrispondenza con tutti i missionari della comunità che lavorano fuori.
- Eleggere un animatore della Commissione e una équipe di responsabili delle varie attività, d'accordo con il parroco.  
L'animatore o il responsabile dovrebbe essere membro di diritto del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- Stimolare il più possibile la comunità affinché sia essa la principale protagonista della missione rifiutando ogni spirito di delega. L'impegno principale della C.M.P. non è solo crescere ma far crescere nella coscienza missionaria; non è fare attività missionaria, ma far fare attività missionaria.

## G. Cosa può fare praticamente la C.M.P.

La C.M.P. può fare tante attività ma tutte (cfr. D) devono partire dalla profonda convinzione che per il battesimo siamo membri della Chiesa e quindi siamo tutti missionari e testimoni del vangelo. Da questa convinzione nasce tutta la vita della Commissione che si svolge sempre su due versanti: al suo interno e, proposta con modalità diversa, alla comunità.

Essa prevede:

- momenti di **p r e g h i e r a**. La C.M.P. cerca la via nell'ascolto del Signore; attinge da Lui la forza missionaria; affida al Padre i missionari, i Paesi, i problemi, le situazioni, le Chiese di tutto il mondo;
- momenti di **r i f l e s s i o n e**. La C.M.P. legge e approfondisce il Vangelo, gli Atti e le Lettere degli Apostoli, i Documenti del Magistero, le lettere dei missionari, i Documenti delle Chiese sorelle;
- **i n c o n t r i** per conoscere la vita e le attività delle missioni attraverso persone, conferenze, filmati, riviste, ecc...
- **c o l l e g a m e n t o** con i missionari della comunità: corrispondenza, accoglienza e ascolto della loro vita quando tornano in vacanza;
- **s t u d i o** di problemi particolari: sottosviluppo, fame, siccità, lebbra, analfabetismo, mortalità infantile, impoverimento, debito estero, profughi, pace...
- allestimento di **m o s t r e** con pannelli, disegni grafici, collages che aiutano ad informare e sensibilizzare la comunità;
- sostegno delle **i n i z i a t i v e** proposte dal Centro Missionario Diocesano, con particolare attenzione alle iniziative delle PP.OO.MM. e di quelle che coinvolgono tutta la Diocesi: ottobre missionario, Giornata Missionaria Mondiale, Giornata dell'Infanzia Missionaria, campagna d'adozione per il Clero e Catechisti indigeni, Giornata per i malati di lebbra, Avvento e Quaresima di fraternità, ecc...

Essa cerca inoltre di:

- \* promuovere iniziative varie per coinvolgere la comunità: raccolte, banco-vendita di lavori manuali, marce di sensibilizzazione, campagna abbonamenti alle riviste missionarie, vendita di libri e altro materiale;
- \* proporre iniziative concrete di solidarietà quali: digiuni, autotassazione, visite di solidarietà;

- \* promuovere iniziative atte a conoscere e a fraternizzare con gli “stranieri” che abitano nel territorio;
- \* coinvolgere nelle iniziative eventuali Istituti missionari o aventi missione presenti nell’ambito della comunità;
- \* animare missionariamente la pastorale ordinaria negli aspetti tipici: Parola - Liturgia - Carità.

Il tutto, naturalmente, senza dimenticare quanto può favorire la crescita dell’amicizia e della fraternità.

*N.B. Nel testo si parla sempre di Commissione Missionaria Parrocchiale, ma nel caso di parrocchie piccole o di particolari situazioni pastorali, è forse opportuno pensare ad una Commissione Missionaria a livello interparrocchiale.*

*Le indicazioni qui riferite possono valere in linea di massima anche per le Commissioni Decanati / Vicariali / Zonali.*

#### LEGENDA DOCUMENTI

CC =	Comunione e Comunità piano pastorale della Chiesa Italiana per gli anni 1980-1981
IMCI =	L’impegno missionario della Chiesa Italiana documento pastorale della Commissione Episcopale per la Cooperazione tra le Chiese. (1982)
CIDL =	La Chiesa Italiana dopo Loreto nota pastorale della C.E.I. (1985)
CCM =	Comunione e Comunità Missionaria documento pastorale della C.E.I. (1986)
ETC =	Evangelizzazione e testimonianza della carità orientamenti pastorali per gli anni ‘90 della C.E.I. (1990)
RM =	Redemptoris Missio lettera enciclica di Giovanni Paolo II (1990)

# APPENDICE

## 1. EVANGELIZZARE : priorità di una scelta

*“... vogliamo dedicare tutti i nostri sforzi perchè l'impegno missionario sia continuamente illuminato, sostenuto e adeguato alle esigenze dei tempi e all'evoluzione stessa della missione.” (I.M.C.I. 1)*

*“La Chiesa italiana vuole aprirsi sempre più alla missione, come vocazione connaturale alla Chiesa che, per natura sua, è missionaria...”*

*Dire missionarietà significa indicare alle nostre Chiese il dovere fondamentale della evangelizzazione, dell' annuncio, della proposta, dell' andare là dove è l'uomo per salvarlo con i mezzi della Grazia e dell' Amore.” (CIDL 51)*

*“La Chiesa è inviata da Cristo ad annunciare la “buona notizia”, a insegnare la verità del vangelo e donare il pane della parola di Dio... Sull' esempio del suo Maestro, è chiamata a compiere l' annuncio del vangelo come primo e fondamentale atto di carità verso l' uomo.” (ETC 1)*

*“Il primo dono di cui siamo debitori ai fratelli è Cristo, pane di vita.” (ETC 36)*

## 2. UNIVERSALITA' dell' impegno di evangelizzazione

*“La Chiesa che si raduna intorno all' Eucaristia non può mai dimenticare che la comunione di cui gode è destinata a tutti gli uomini della terra, non solo mediante la misteriosa azione dello Spirito nel cuore degli uomini, ma anche attraverso la comunicazione della Parola e la testimonianza apostolica dei discepoli.” (CC 28)*

*“Le chiese che sono in Italia, partecipi della sollecitudine della Chiesa universale, si sentono pienamente coinvolte nella missione verso quanti, nei diversi paesi del mondo, non conoscono ancora Cristo redentore dell' uomo... Occorre però fare un passo avanti e vivere questa apertura come una dimensione permanente dell' evangelizzazione e della testimonianza della carità.” (ETC 36)*

## 3. RINNOVAMENTO DELLA PASTORALE : punto di non ritorno dell' impegno di evangelizzazione

*“Ci sembra che oggi non si tratti tanto di moltiplicare i progetti e le iniziative, quanto piuttosto di meglio qualificarle, adeguarle e armonizzarle. Qui sta il punto nodale della questione: superare la fase delle visioni parziali e super-*

*ficiali, delle azioni frammentarie o di semplice appoggio e tendere a realizzare una Chiesa in atto di missione. Più concretamente, è necessario: inserire lo spirito e l'orizzonte missionario nella vita quotidiana del cristiano e delle comunità ecclesiali e farne il lievito dell'attività pastorale..." (IMCI 29)*

*"Ogni vescovo si assume il compito di inserire la dimensione missionaria nella pastorale globale..." (IMCI 30/b)*

*"... appare anzitutto urgente promuovere una pastorale di "prima evangelizzazione" che abbia al suo centro l'annuncio di Gesù Cristo morto e risorto, salvezza di Dio per ogni uomo, rivolto agli indifferenti o non credenti." (ETC 31)*

#### 4. LA PARROCCHIA luogo di formazione missionaria permanente

*"... intendiamo richiamare l'attenzione preferenziale e in conformità con l'insegnamento conciliare, sulla Chiesa particolare "nella quale è veramente presente ed agisce la Chiesa di Cristo" e, di conseguenza, sulle parrocchie che "in un certo senso rappresentano la Chiesa visibile stabilita su tutta la terra" nella convinzione che "il rinnovamento ecclesiale in atto non può e non deve prescindere dalla realtà della parrocchia..." (CC 9)*

*"Dovremo anche ridare slancio e consistenza alle strutture di partecipazione: Consigli Pastorali Diocesani e Parrocchiali, Consigli per l'economia, Organi di coordinamento dell'apostolato dei laici, della pastorale di settore, chiamandovi a far parte attiva tutte le componenti del popolo di Dio." (CIDL 49)*

*"Tra gli obiettivi essenziali della nostra azione pastorale: la formazione missionaria è il primo passaggio d'obbligo." (CCM 42)*

*"Le parrocchie sono oggi chiamate a trasformarsi sempre più in luoghi di formazione permanente." (CCM 43)*

*"Sulla base della reciproca carità (1 Pt. 4,8) va proseguito il cammino del rinnovamento evangelico delle nostre comunità, valorizzando anzitutto, con continuità e fedeltà, le dimensioni della pastorale ordinaria e in particolare la vita delle parrocchie, che costituiscono il tessuto portante della nostra chiesa." (ETC 28)*

PRIMA DELLA MEDITAZIONE  
SULLA PAROLA DI DIO

*Signore, noi ti ringraziamo  
perchè ci hai riuniti alla tua presenza  
per farci ascoltare la tua parola:  
in essa ci riveli il tuo amore  
e ci fai conoscere la tua volontà.*

*Fà tacere in noi ogni altra voce che non sia la tua  
e perchè non troviamo condanna nella tua parola  
letta ma non raccolta  
meditata ma non amata  
pregata ma non custodita  
contemplata ma non realizzata  
manda il tuo Spirito santo  
ad aprire le nostre menti e a guarire i nostri cuori.*

*Solo così il nostro incontro con la tua parola  
sarà rinnovamento dell'alleanza e comunione  
con Te e il Figlio e lo Spirito santo,  
Dio benedetto nei secoli dei secoli.*

AMEN !